

Codice A1700A

D.D. 14 novembre 2023, n. 969

CSR 2023-2027. Approvazione dell'iter e delle modalità di controllo delle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno.



ATTO DD 969/A1700A/2023

DEL 14/11/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

OGGETTO: CSR 2023-2027. Approvazione dell'iter e delle modalità di controllo delle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno.

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.; Reg.(CE) n.1974/2006 e s.m.i. concernente modalità di applicazione del Reg.(CE) 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, e s.m.i.; Reg. (UE) n. 1306/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, operativo a partire dal 1° gennaio 2023;
- il Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) delle Regione Piemonte in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 29 - 7032 del 12 giugno 2023;
- il D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti

ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune”.

- il DM 10255 del 22/10/2018 recante i criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013.

Considerato che l'articolo 61 del Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 prevede che in caso di inosservanza riguardante le norme Europee o Nazionali sugli appalti pubblici gli Stati Membri provvedono affinché la parte dell'aiuto che non deve essere pagata o che deve essere revocata sia determinata in funzione della gravità dell'inosservanza.

Richiamato il paragrafo 7.3.2.3 del PSP “Norme sugli appalti pubblici” che prevede:

- che i controlli amministrativi garantiscono la conformità delle operazioni con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale e nazionale compresi quelli in materia di appalti pubblici;
- che tali controlli vengono svolti in modo sistematico, prevedendo inoltre la tracciatura delle verifiche con apposite check-list;
- che l'eventuale correzione finanziaria da applicare deve essere determinata sulla base delle percentuali di riduzione ed esclusione individuate con riferimento ai principi del D.M. n. 10255 del 22 ottobre 2018.

Considerato che l'art. 16 “Violazione delle regole in materia di appalti pubblici” del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 prevede che nel caso di violazione delle regole in materia di appalti pubblici, ai sensi dell'articolo 61 del regolamento (UE) 2021/2116, la sanzione da applicare al trasgressore deve essere determinata sulla base delle percentuali di riduzione ed esclusione individuate con riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, n. 10255 del 22 ottobre 2018, recante criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della Decisione C (2019) 3452 final del 14 maggio 2019.

Richiamato il D.Lgs. 3 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, attuativo delle Direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE che regolano l'aggiudicazione dei contratti di concessione, gli appalti pubblici e le procedure d'appalto degli enti erogatori in alcuni settori specifici, riordinando la disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Ritenuto di adottare l'iter in oggetto, al fine adempiere alle previsioni comunitarie e nazionali per garantire la conformità delle operazioni con gli obblighi stabiliti dalla legislazione unionale e nazionale in materia di appalti pubblici e di agevolare la gestione delle fasi di autovalutazione da parte dei beneficiari, verifica e controllo da parte dell'amministrazione per i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, finanziati dal CSR.

Ritenuto inoltre che detto iter debba trovare applicazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno con riferimento alla programmazione 2023-2027.

Considerando che il presente documento è stato redatto congiuntamente dall'Autorità di Gestione e da ARPEA, che hanno concordato sull'opportunità di approvare contemporaneamente l'iter in

oggetto.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- visto il D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000";
- vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- vista la DGR 1-3361 del 14/06/2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- vista la D.G.R. 2.12.2022, n. 38-6152 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- vista la D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023", e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.;

determina

1. di adottare l'iter relativo alle modalità di controllo delle procedure di affidamento per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno del CSR 2023-2027, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di effettuare eventuali integrazioni o modifiche non sostanziali al documento in allegato, concordandole con Arpea, senza l'emanazione di successive determinazioni di approvazione di modifiche e integrazioni; eventuali nuove versioni introdotte saranno caricate nell'apposita sezione dedicata del sito istituzionale della Regione Piemonte e di Arpea;
3. di demandare ad Arpea l'adozione del medesimo iter in oggetto con l'emanazione di un proprio atto parallelo alla presente determinazione dirigenziale;
4. di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto e i relativi allegati nell'apposita sezione dedicata sul sito istituzionale di Regione Piemonte, dandone comunicazione agli Enti Delegati.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, e non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs 33/2013.

IL DIRETTORE (A1700A - AGRICOLTURA E CIBO)

Firmato digitalmente da Paolo Balocco

Allegato